



Analisi territoriale

Area Urbana Funzionale di Chieti

Ottobre 2024

A cura di Raffaele Colaizzo e Giulia Di Cesare





Sommario

1.Sintesi	1
2. Identificazione dell'Area	2
3. Popolazione	3
4. Sistema produttivo	13
5. Sistema territoriale e ambiente	20
6. Connessioni	22
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica	23
8. Turismo e cultura	24
9. Investimenti pubblici	25
10. Forme associative tra Comuni	27

1. Sintesi

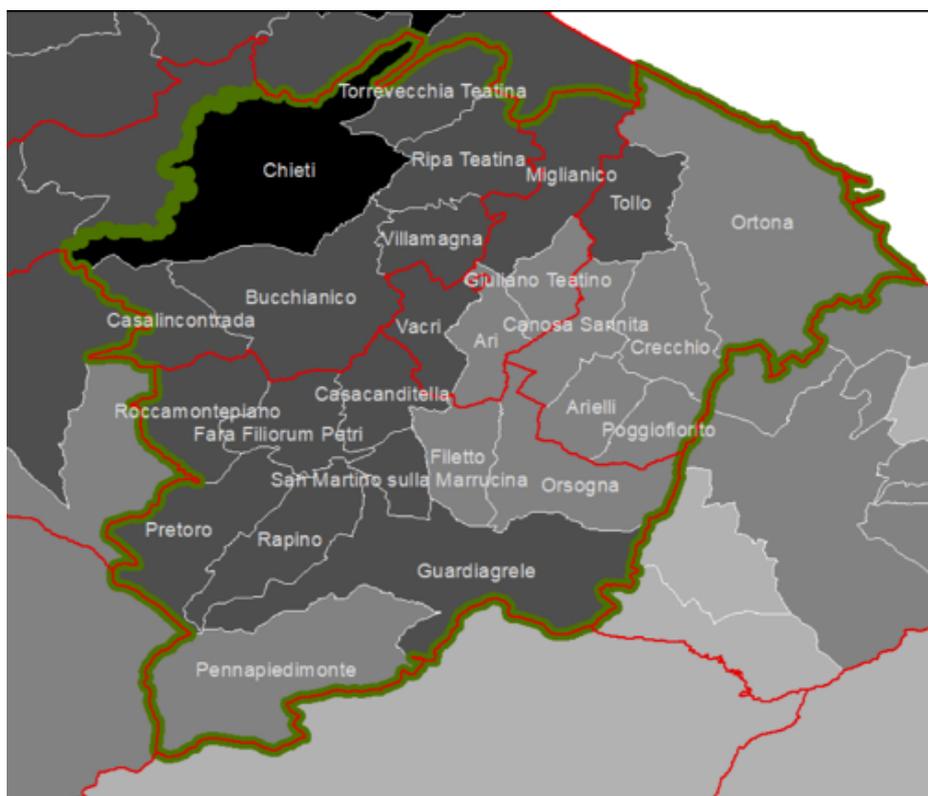
- L'Area Urbana Funzionale di Chieti comprende 26 comuni: Ari, Arielli, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalcontrada, Chieti, Crecchio, Fara Filiorum Petri, Filetto, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Miglianico, Orsogna, Ortona, Pennapedimonte, Poggio Fiorito, Pretorio, Rapino, Ripa Teatina, Rocca Montepiano, San Martino della Marrucina, Tollo, Torrecchia Teatina, Vacri e Villamagna. La popolazione al 2024 è di 127.481 abitanti. Gli indici di fragilità dell'ISTAT segnalano criticità piuttosto diffuse, legate in particolare al decremento della popolazione, all'ampiezza della superficie a rischio frane, alla scarsa densità delle unità locali dell'industria e dei servizi, alla forte incidenza degli addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi.
- Le dinamiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione sono molto sostenute, superiori alla media regionale e nazionale. Nell'intero periodo 2002-2024, l'Area perde 9.505 abitanti, di cui 3.977 nel comune di Chieti. L'aumento del tasso di invecchiamento è imponente.
- La situazione del mercato del lavoro dell'AUF di Chieti, in particolare sintetizzata dai valori del tasso di occupazione, del tasso di disoccupazione e del tasso di attività, è relativamente più sfavorevole rispetto sia alla media dell'Abruzzo che alla media nazionale.
- Il sistema produttivo industriale e dei servizi dell'Area tiene, in termini di numero di addetti, negli ultimi anni. I dati al 2022 confermano le specializzazioni produttive nelle costruzioni della gestione delle acque e dei servizi ambientali, dell'energia, della sanità e dell'attività estrattiva. Questi dati mettono in luce anche la rilevanza delle attività manifatturiere e la presenza di un polo di attività avanzate, come testimonia anche la capacità di assorbimento di incentivi relativa a ricerca e innovazione.
- Nonostante la forte riduzione della Superficie Agricola Utilizzata e delle aziende agricole fra 2010 e 2020, l'Area mantiene una discreta caratterizzazione agricola: tutti i comuni, tranne Chieti, ricadono fra le "Aree rurali intermedie" del CSR, con superfici importanti dedicati a vite e olivo e la presenza di numerosi produttori e trasformatori di prodotti Dop Igp.
- I dati su offerta ricettiva e presenze turistiche mostrano che l'AUF nel suo complesso non ha una caratterizzazione turistica. A Chieti, Ortona e Pretoro si concentra più del 90% delle presenze turistiche dell'Area.
- Per quanto riguarda gli aspetti strutturali e dei servizi, il sistema di mobilità stradale è complessivamente adeguato, per quanto riguarda sia i collegamenti interni che quelli con l'esterno. Piuttosto delicata è la situazione dell'Area Urbana Funzionale sotto il profilo del rischio idrogeologico.
- Gli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti sono consistenti. Spiccano in particolare le risorse destinate ad Ambiente, Competitività e Ricerca e Innovazione, che hanno finanziato interventi in settori industriali ad alta specializzazione. Gli investimenti effettuati nel periodo sono rilevanti anche sotto il profilo della digitalizzazione, delle connessioni stradali, della rigenerazione urbana, del ciclo delle acque.
- Nell'area esiste una consolidata esperienza associativa degli Enti Locali, anche attraverso i

Gruppi di Azione Locale costituiti nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Urbana Funzionale di Chieti comprende 26 comuni: Ari, Arielli, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalincontrada, Chieti, Crechchio, Fara Filiorum Petri, Filetto, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Miglianico, Orsogna, Ortona, Pennapiedimonte, Poggio Fiorito, Pretorio, Rapino, Ripa Teatina, Rocca Montepiano, San Martino della Marrucina, Tollo, Torrevicchia Teatina, Vacri e Villamagna (Figura 1), con una popolazione di 127.481 abitanti (il 10,1% dell'Abruzzo).

Figura 1 – Territorio dell'Area Urbana Funzionale di Chieti



Nella mappatura della Strategia Nazionale per le Aree Interne, la città di Chieti viene classificata come comune Polo. I comuni di Cintura sono 15, gli altri 10 sono comuni Intermedi. Pennapiedimonte, Pretoro e Rapino sono, secondo la classificazione dell'UNCENM, comuni di montagna.

Secondo l'indice composito di fragilità comunale messo a punto dall'ISTAT, solo uno dei 26 comuni dell'AUF – Pretoro – ha caratteristiche positive di bassa fragilità (con un punteggio pari a 3 o inferiore su una scala di 10)¹. Otto comuni hanno una collocazione fra l'ottavo e il nono decile, a

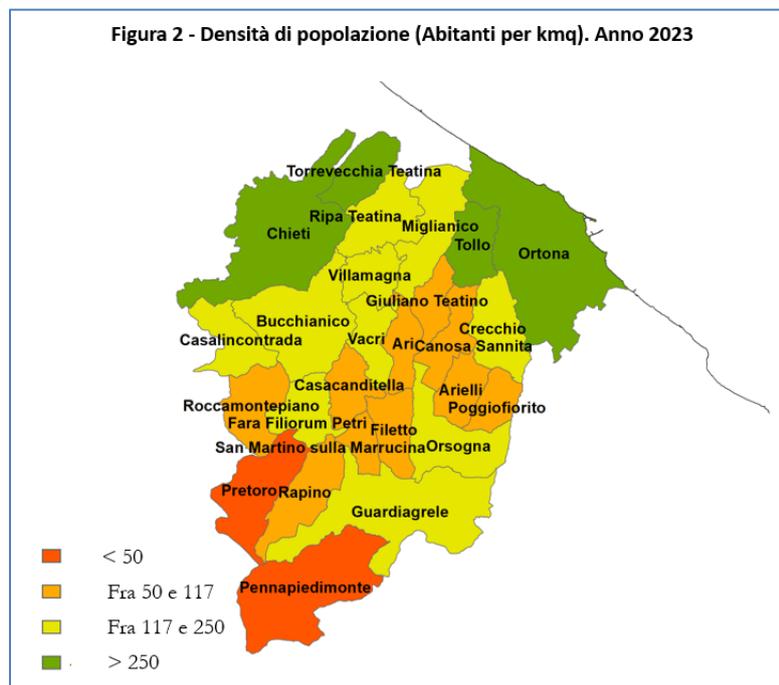
¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2019, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della

testimonianza di una forte fragilità del territorio, mentre i rimanenti diciotto comuni si collocano in una posizione intermedia. Nella determinazione delle situazioni di maggiore fragilità, hanno un peso relativamente importante il decremento della popolazione, l'ampiezza della superficie a rischio frane, la scarsa densità delle unità locali dell'industria e dei servizi, la forte incidenza degli addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi. Questi aspetti saranno discussi più approfonditamente nei prossimi paragrafi.

3. Popolazione

La popolazione complessiva dell'Area Urbana Funzionale di Chieti, al 1° gennaio 2024 è pari al 10,1% della popolazione abruzzese. La tabella 1 riporta alcuni dati essenziali sulle caratteristiche e l'andamento demografico dell'Area.

Nei comuni di Chieti e Ortona si concentra, nel 2024, il 55,4% dei residenti dell'Area. Oltre ai due comuni maggiori e a quello di Guardiagrele (8.317 abitanti), tutti gli altri comuni hanno una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. La densità di popolazione - che nella media dell'AUF è di 168 abitanti per kmq - varia ampiamente fra i comuni dell'Area (Figura 2). Il comune di Chieti ha una densità abitativa (816 abitanti per kmq) ampiamente superiore sia al dato medio dell'Abruzzo (117 abitanti per kmq) che al valore nazionale (195 abitanti per kmq). La densità abitativa di Chieti è comunque molto distante dalla densità del comune di Pescara (la più alta fra i comuni abruzzesi, 3.456 abitanti per kmq). La densità si riduce in modo molto evidente negli altri comuni, scendendo molto al di sotto dei 50 abitanti per kmq nei comuni di Pretoro e Pennapiedimonte.



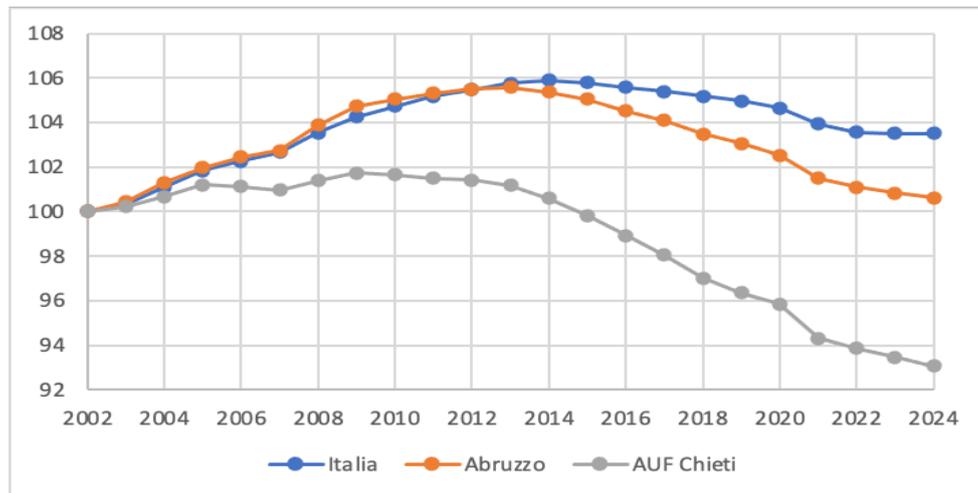
La densità abitativa di Chieti è comunque molto distante dalla densità del comune di Pescara (la più alta fra i comuni abruzzesi, 3.456 abitanti per kmq). La densità si riduce in modo molto evidente negli altri comuni, scendendo molto al di sotto dei 50 abitanti per kmq nei comuni di Pretoro e Pennapiedimonte.

superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore. Il risultato di sintesi è espresso per decili di appartenenza dei comuni, da 1 (decile con fragilità molto bassa) a 10 (decile con fragilità molto alta).

Una rapida diminuzione della popolazione dal 2012 in avanti

La popolazione dell'AUF di Chieti diminuisce rapidamente nell'ultimo decennio, così come avviene per l'Italia nel suo complesso e per l'Abruzzo (Grafico 1). La riduzione del numero di residenti dell'Area è, in complesso, relativamente più accentuata che nella media nazionale e regionale.

Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2023) in Italia, in Abruzzo e nell'Area Urbana Funzionale di Chieti. Numeri indici, 2002=100.

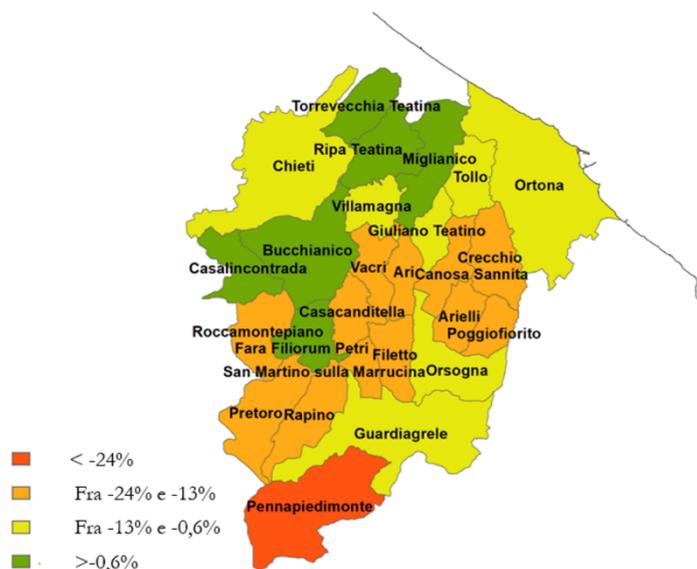


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se consideriamo l'intero periodo 2002 - 2024, l'AUF nel suo complesso perde 9.505 abitanti, per effetto di un andamento modestamente positivo fra 2002 e 2014 e un brusco calo dopo il 2014. Chieti perde 3.977 abitanti, Guardiagrele 1.214 abitanti, Ortona 583 abitanti. Sono pochissimi i comuni che registrano un lieve aumento della popolazione. Secondo le previsioni dell'ISTAT, nei prossimi dieci anni la popolazione del Comune polo è destinata a ridursi di circa 1.500 abitanti.

La variazione demografica per il complesso dell'AUF è spiegata dall'andamento del saldo naturale (fra nascite e morti) e del saldo migratorio (fra quante persone si sono iscritte e quante persone si sono cancellate all'anagrafe a seguito di trasferimenti). L'AUF nel suo complesso ha registrato dal 2002 al 2012 un saldo migratorio sempre positivo (per quanto calante) che peraltro compensava solo in parte il saldo naturale – saldo, invece, sempre negativo nel corso del periodo considerato, con una progressiva accelerazione nel corso degli ultimi dieci anni. Dopo il 2012, il saldo migratorio diventa a sua

Figura 3 - Variazione % della popolazione. Anni 2002 - 2024





volta negativo, determinando, insieme al saldo naturale (che rimane negativo), una progressiva diminuzione della popolazione residente. Va sottolineato che questo andamento è in linea – ma relativamente più accentuato – con quanto avviene a livello regionale e nazionale. Questi andamenti sono generalizzati a livello comunale.

Tabella 1 – Caratteristiche demografiche dell’Area Urbana Funzionale di Chieti

Comuni dell’AUF	Popolazione 2024		Superficie e Densità Abitativa		Andamento demografico				Indice di vecchiaia	Incidenza % popolazione straniera
	Valori assoluti	% su AUF	Superficie (kmq)	Densità (ab/kmq)	Variazioni 2002-2014	Variazioni 2014-2024	Variazioni 2002-2024	Variazioni % 2002-2024		
Ari	1.062	0,83	11,4	93,24	-175	-86	-261	-19,73	334	7,8
Arielli	1.053	0,83	11,7	89,85	-116	-93	-209	-16,56	273	6,0
Bucchianico	4.919	3,86	38,1	129,18	399	-402	-3	-0,06	210	3,6
Canosa Sannita	1.241	0,97	13,9	89,22	-73	-194	-267	-17,71	345	5,2
Casacanditella	1.177	0,92	12,5	93,86	-45	-167	-212	-15,26	279	7,0
Casalincontrada	2.978	2,34	16,0	186,13	196	-166	30	1,02	215	2,5
Chieti	48.585	38,11	59,6	815,60	-195	-3.782	-3.977	-7,57	272	5,7
Crecchio	2.614	2,05	19,2	135,93	-127	-309	-436	-14,30	320	3,7
Fara Filiorum Petri	1.973	1,55	15,0	131,89	-4	43	39	2,02	200	11,8
Filetto	833	0,65	13,5	61,57	-112	-177	-289	-25,76	402	4,6
Giuliano Teatino	1.119	0,88	9,9	113,14	-29	-162	-191	-14,58	287	5,2
Guardiagrele	8.317	6,52	56,5	147,20	-303	-911	-1.214	-12,74	275	6,1
Miglianico	4.618	3,62	22,7	203,17	424	-311	113	2,51	224	5,3
Orsogna	3.652	2,86	25,5	143,50	-17	-383	-400	-9,87	231	7,8
Ortona	22.101	17,34	70,9	311,85	833	-1.416	-583	-2,57	239	5,4
Pennapiedimonte	399	0,31	47,0	8,48	-35	-118	-153	-27,72	522	5,8
Poggiofiorito	777	0,61	10,0	78,09	-40	-121	-161	-17,16	309	4,8
Pretoro	867	0,68	26,1	33,18	-134	-99	-233	-21,18	297	3,6
Rapino	1.162	0,91	20,3	57,24	-92	-177	-269	-18,80	373	5,7
Ripa Teatina	3.889	3,05	20,2	192,91	324	-251	73	1,91	191	6,3
Roccamontepiano	1.569	1,23	18,2	86,11	-195	-194	-398	-19,87	332	5,0
San Martino sulla Marrucina	842	0,66	7,4	113,63	-11	-118	-129	-13,29	296	7,0
Tollo	3.876	3,04	15,0	250,09	-91	-210	-301	-7,21	231	7,4
Torrevicchia Teatina	4.210	3,30	14,7	286,78	499	-35	464	12,39	167	3,8



Vacri	1.495	1,17	12,3	121,84	-81	-180	-261	-14,86	266	7,1
Villamagna	2.153	1,69	12,7	12,68	-	-286	-286	-11,73	302	5,8
Totale AUF	127.481	100,00	600,2	212,96	800	-10.305	-9.505	-6,94	255	5,6

Per l'AUF nel suo complesso, fra il 2002 e il 2024 la variazione della popolazione dovuta al saldo naturale è negativa per circa 12.500 unità, mentre la variazione generata dal saldo migratorio è positiva per circa 4.200 unità. Ortona e Chieti sono i comuni con il saldo migratorio più alto. Va però ricordato che dopo il 2012 anche il saldo migratorio diventa negativo e anche i comuni più grandi entrano in una condizione di deflusso migratorio.

L'indice di vecchiaia cresce ed è molto superiore alla media nazionale e regionale

L'accentuata tendenza alla contrazione demografica si associa a un imponente aumento dell'indice di vecchiaia, che misura il numero di anziani (con più di 65 anni) presenti nella popolazione ogni 100 giovani (da 0 a 14 anni). L'indice passa da 161 nel 2003 a 160 nel 2013 e a 255 nel 2024, per effetto di una consistente riduzione della fascia giovanile della popolazione (-22%), di una riduzione più contenuta della fascia di età intermedia (-14%) e di un aumento molto consistente (22) della fascia della popolazione anziana. Nell'intero periodo, l'indice è sempre superiore alla media regionale e alla media nazionale – lo scarto cresce nel corso del periodo e diventa molto alto nel 2024 – anno in cui l'indice è pari a 200 in Italia e a 220 in Abruzzo.

La situazione nel 2024 al livello dei singoli comuni è piuttosto differenziata. Nove comuni hanno un indice di vecchiaia molto alto, superiore a 300 (ci sono cioè tre anziani per ogni giovane fino a 14 anni). Per cinque comuni, l'indice è inferiore alla media dell'Abruzzo. Chieti e Ortona hanno un indice di invecchiamento superiore alla media regionale.

L'incidenza della popolazione straniera

Il Censimento della Popolazione registra, nel 2024, la presenza di 7.173 persone di nazionalità straniera. L'incremento della popolazione straniera dell'Area Urbana Funzionale nel periodo 2002-2024 è consistente (328%) ma comunque inferiore alla media nazionale (383%) e regionale (387%). Nel 2024, l'incidenza della popolazione straniera dell'Area (5,6%) rimane inferiore alla media regionale (6,9%) e nazionale (9,0%). Fara Filiorum Petri, Orsogna, Ari e Tollo sono i comuni con la maggiore incidenza della popolazione straniera.

Livelli di istruzione leggermente superiori alla media nazionale

La classificazione della popolazione in base al livello di istruzione, registrata dal Censimento Permanente dell'ISTAT per il 2022, mostra che l'incidenza dei titoli di studio superiori nell'AUF di Chieti (24,1%) è leggermente superiore, nella fascia di età considerata, alle medie dell'Abruzzo (23,7%) e dell'Italia (21,7%)². La tabella 2 riepiloga i dati per area. Anche per quanto riguarda

² I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabelle 2 e 3, vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per

l'incidenza dei titoli di studio inferiori, la situazione complessiva dell'AUF di Chieti (25,0%) è relativamente migliore rispetto all'Abruzzo (24,6%) e all'Italia (22,5%).

Tabella 2 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'AUF di Chieti. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
AUF Chieti	25,0	26,8

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

La variabilità dei due indicatori è molto elevata fra i comuni dell'Area. Chieti e Guardiagrele hanno indicatori di incidenza dei titoli di studio superiori più alti della media regionale, Ortona è leggermente al di sotto.

Per quanto riguarda l'incidenza dei titoli di studio inferiori, sono sei i comuni ad avere una situazione più favorevole rispetto alla media regionale. In particolare, aspetti di particolare fragilità emergono per i comuni di Arielli, Bucchianico, Casacanditella, Roccamontepiano, Vacri e Villamagna, che hanno un'incidenza della popolazione con un basso livello di istruzione più alta del 35%.

I tassi di occupazione sono più bassi che nella media nazionale e in Abruzzo

Le rilevazioni del Censimento Permanente dell'ISTAT sulla condizione professionale della popolazione per comune registrano, nell'anno 2022, la presenza nell'AUF di Chieti di 49.768 occupati, di cui il 37,9% nel Comune di Chieti e il 17,6% nel Comune di Ortona. I valori del tasso di occupazione, del tasso di disoccupazione e del tasso di attività sono più sfavorevoli rispetto alla media nazionale³ (Tabella 3). Il tasso di occupazione e il tasso di attività sono inferiori anche rispetto alla media dell'Abruzzo. Il numero complessivo di persone in cerca di occupazione nell'Area Urbana Funzionale è di 5.051 unità.

Tabella 3 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AUF di Chieti. Anno 2022)

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,8
AUF Chieti	43,7	9,2	48,2

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

Nell'ambito delle non forze di lavoro, il numero dei pensionati è di 29.478 unità. Il rapporto (in base 100) fra pensionati e occupati è molto elevato: 59,2 contro 49,7 nella media nazionale.

Gli unici comuni dell'Area con un tasso di attività superiore alla media regionale sono Bucchianico, Casalcontrada, Fara

l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

³ Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività – la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento. I dati presentati in queste tabelle sono relativi alla popolazione con 15 anni ed oltre.



Filiorum Petri e Torrevecchia Teatina. Anche nei comuni maggiori, Chieti e Ortona, il tasso di attività è inferiore alla media regionale. La tabella 4 sintetizza a livello comunale la situazione del grado di istruzione e della condizione professionale.

Tabella 4 – Grado di istruzione e condizione professionale della popolazione nell’Area Urbana Funzionale di Chieti. Anno 2022

Comuni dell’AUF	Grado di istruzione				Condizione professionale			
	Popolazione con alta istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Popolazione con bassa istruzione (%)	Indici (Abruzzo = 100)	Tasso di occupazione	Indice (Abruzzo = 100)	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Ari	19,2	77,8	31,6	111,8	41,4	91,7	8,2	45,1
Arielli	19,1	77,4	35,4	125,1	43,9	97,3	7,7	47,5
Bucchianico	18,8	76,5	35,1	124,3	46,1	102,2	7,8	50,0
Canosa Sannita	18,0	72,9	34,7	122,6	42,0	93,2	8,8	46,1
Casacanditella	16,8	68,1	39,3	139,1	42,1	93,3	8,8	46,1
Casalincontrada	22,1	89,5	25,9	91,7	47,3	104,9	7,6	51,2
Chieti	30,7	124,7	22,7	80,4	43,4	96,2	9,6	48,0
Crecchio	20,4	83,0	28,4	100,4	42,2	93,6	8,4	46,1
Fara Filiorum Petri	21,4	87,1	31,4	111,1	45,3	100,4	9,7	50,1
Filetto	17,5	71,0	31,2	110,5	41,4	91,9	8,2	45,1
Giuliano Teatino	18,2	73,7	30,1	106,6	42,1	93,3	9,3	46,4
Guardiagrele	25,4	103,0	24,7	87,4	43,3	96,1	7,8	47,0
Miglianico	19,0	77,2	34,2	120,9	44,7	99,1	9,0	49,1
Orsogna	18,3	74,4	28,1	99,4	42,7	94,7	8,8	46,8
Ortona	24,4	98,9	24,3	86,0	44,4	98,6	9,7	49,2
Pennapedimonte	17,9	72,6	24,6	87,2	38,5	85,3	8,8	42,2
Poggiofiorito	20,6	83,5	31,6	111,9	44,1	97,8	8,0	47,9
Pretoro	21,7	88,3	29,1	103,1	44,0	97,5	8,8	48,2
Rapino	18,3	74,2	28,9	102,4	41,7	92,5	8,3	45,5
Ripa Teatina	21,8	88,6	34,0	120,3	45,1	92,1	9,5	49,8
Roccamontepiano	17,1	69,5	36,4	128,7	41,5	92,1	9,5	45,9
San Martino sulla Marrucina	21,0	85,3	29,4	104,1	41,9	92,9	8,8	45,9
Tollo	21,1	85,7	32,8	116,0	43,2	95,9	10,2	48,1
Torrevecchia Teatina	19,6	79,5	32,2	114,0	46,3	102,6	8,9	50,8



Vacri	15,6	63,4	36,1	127,9	42,1	93,4	8,7	46,2
Villamagna	20,0	81,3	35,4	125,3	40,2	89,2	10,4	44,9
Totale AUF	25,0	101,6	26,8	94,7	43,7	97,0	9,2	48,2

4. Sistema produttivo

Secondo i dati dell'ISTAT, nel 2021 erano presenti nell'Area Urbana Funzionale di Chieti 10.510 Unità Locali 36.144 addetti alle attività extra-agricole. Nei comuni di Chieti e di Ortona si concentrano, in complesso, il 60,6% delle unità locali e il 68,2% degli addetti (Tabella 5).

Tabella 5 - Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AUF. Anno 2021

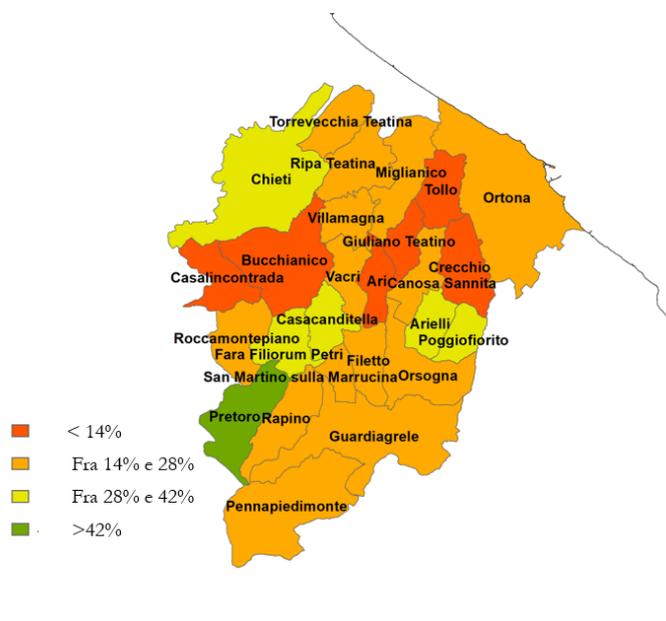
Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Ari	55	0,52	109	0,30
Arielli	126	1,20	447	1,24
Bucchianico	276	2,63	489	1,35
Canosa Sannita	85	0,81	195	0,54
Casacanditella	69	0,66	344	0,95
Casalincontrada	115	1,09	177	0,49
Chieti	4.653	44,27	18.432	50,99
Crecchio	162	1,54	313	0,86
Fara Filiorum Petri	158	1,50	685	1,90
Filetto	48	0,46	242	0,67
Giuliano Teatino	73	0,69	116	0,32
Guardiagrele	761	7,24	2.307	6,38
Miglianico	375	3,57	1.283	3,55
Orsogna	309	2,94	873	2,42
Ortona	1.719	16,36	6.219	17,21
Pennapedimonte	27	0,26	66	0,18
Poggiofiorito	62	0,59	298	0,82
Pretoro	110	1,05	383	1,06
Rapino	89	0,85	197	0,55
Ripa Teatina	244	2,32	580	1,60
Roccamontepiano	94	0,89	223	0,62
San Martino sulla Marrucina	60	0,57	241	0,67
Tollo	291	2,77	551	1,52
Torrecchia Teatina	270	2,57	664	1,84
Vacri	101	0,96	217	0,60
Villamagna	178	1,69	493	1,36
AUF Chieti	10.510	100,00	36.144	100,00

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La densità produttiva totale dell'Area (28 addetti per 100 abitanti) è in linea con la media regionale (28,1) e leggermente inferiore alla media nazionale (29,7). La Figura 4 mette in rilievo le differenziazioni a livello comunale, rimarcando la relativa concentrazione di addetti (rispetto alla popolazione) nei comuni di Pretoro, di Arielli e, in misura minore, di Chieti.

La grandissima parte delle unità locali (circa il 95%) ha meno di 10 addetti. Il 4,5% delle unità locali è compresa nella fascia fra 10 e 49 addetti. Le medie imprese (fra 50 e 249 addetti) sono 81, le grandi imprese sono quattro – queste ultime localizzate a Chieti (tre) e a Ortona (una). In complesso, le dimensioni medie delle imprese (addetti per unità locale) sono leggermente superiori alla media regionale (3,4 nell'AUF di Chieti contro 3,1 nella media regionale).

Figura 4 - Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra-agricole per 100 abitanti). Anno 2021



Fra il 2012 e il 2021 il numero di addetti alle unità locali dell'AUF cresce leggermente (da 35.016 a 36.144 addetti), risalendo nell'ultima fase dopo una flessione intervenuta negli anni centrali del periodo. Nel complesso, i comuni di Chieti e Ortona rafforzano, anche se leggermente, il proprio peso in termini di presenza di addetti.

Analizzando nel dettaglio, per il 2021, la struttura produttiva dell'AUF, si rileva che, a livello di codice ATECO a un digit (Tabella 6), i settori prevalenti in termini di addetti sono le attività manifatturiere (7.640 addetti, pari al 21,1% del totale), il commercio (7.006 addetti, il 19,4%

del totale), le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (3.870 addetti, il 10,7% del totale) e le costruzioni (3.657 addetti, il 10,1% del totale).

Tabella 6 – Addetti delle attività extra-agricole nell'AUF di Chieti, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	257	0,7
C: attività manifatturiere	7.640	21,1
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	205	0,6
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	604	1,7
F: costruzioni	3.657	10,1
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	7.006	19,4
H: trasporto e magazzinaggio	1.652	4,6
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.676	7,4
J: servizi di informazione e comunicazione	746	2,1
K: attività finanziarie e assicurative	910	2,5
L: attività immobiliari	361	1,0
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	2.889	8,0
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.870	10,7
P: istruzione	156	0,4
Q: sanità e assistenza sociale	2.257	6,2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	262	0,7
S: altre attività di servizi	995	2,8
TOTALE	36.144	100,0

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All'interno del settore manifatturiero, sono presenti addensamenti relativamente ampi di addetti nei settori della produzione alimentare, degli articoli di abbigliamento, degli articoli in gomma e materia plastiche, dei prodotti in metallo, dei macchinari. L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁴ rispetto all'Italia (Tabella 7) mostra che le attività produttive caratterizzanti nell'Area Urbana Funzionale sono, per la media dell'AUF, quelle delle costruzioni, della gestione delle acque e dei servizi ambientali, dell'energia, della sanità e dell'attività estrattiva. In particolare, la presenza di queste ultime attività è caratterizzante, anche per presenza di grandi aziende di estrazione del petrolio, come la multinazionale Halliburton a Ortona. L'Area è despecializzata nel settore manifatturiero anche se la presenza di attività in alcuni dei comuni dell'Area è sicuramente caratterizzante. Pochi comuni hanno chiare specializzazioni nel settore dei servizi di alloggio e di ristorazione.

La presenza delle attività scientifiche e professionali

Il settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (la Branca M nella classificazione ATECO) ha una presenza piuttosto accentuata nel territorio dell'AUF, anche se l'indice di specializzazione mostra, per il complesso dell'Area, una leggera despecializzazione rispetto all'Italia. Gli indici di specializzazione in questa branca sono superiori all'unità per i comuni di Chieti e Ortona. Rilevante è la presenza, in particolare nei comuni maggiori, di attività legali e di contabilità, studi di architettura e ingegneria, ricerca scientifica e sviluppo. Va ricordato che nel territorio dell'AUF (a Chieti in particolare) sono presenti alcune realtà rilevanti sotto il profilo della ricerca, dello sviluppo e della formazione avanzata: si tratta del polo universitario distaccato dell'Università di Pescara "Gabriele D'Annunzio", del Centro di studi e Tecnologie Avanzate ISWEB spa, dell'UDA LAB Centro Studi per l'età evolutiva, dello IEMA Istituto Europeo per la Riproduzione Abruzzese.

Elementi di fragilità produttiva

L'analisi dei dati sul sistema produttivo dell'AUF mette in luce la presenza di nuclei industriali e di servizio consolidati e, per alcune componenti, di elevata specializzazione. Esistono però diverse aree di fragilità del sistema produttivo locale. Gli indici compositi di fragilità elaborati dall'ISTAT mostrano una situazione critica di otto comuni (Ari, Bucchianico, Canosa Sannita, Casalincontrada, Colledimezzo, Giuliano Teatino, Tollo e Vacri) sotto il profilo della consistenza di addetti in unità locali a bassa produttività di settore per l'industria e i servizi⁵.

⁴ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_{i,Comune} = (A_{i,Comune} / A_{t,Comune}) / (A_{i,Italia} / A_{t,Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

⁵ Quest'indice è definito come la percentuale degli addetti delle unità locali sotto la soglia del primo quartile della distribuzione della produttività nominale del lavoro per divisione di attività economica (classificazione Ateco 2007) per l'industria e i servizi, sul totale degli addetti. L'indicatore misura quindi l'incidenza degli addetti delle unità locali a bassa produttività di settore (definite come quelle sotto la soglia del primo quartile della distribuzione del valore aggiunto/addetto per divisione Ateco 2007) sul totale degli addetti delle unità locali del comune. Viene espresso in classi di ventili (1 = minima incidenza; 20 = massima incidenza).



In particolare, questi comuni si collocano negli ultimi cinque ventili della graduatoria dei comuni italiani in base a questo indicatore. Il fenomeno della fragilità produttiva interessa quindi, in termini di numerosità, una percentuale piuttosto elevata (il 31%) dei 26 comuni componenti l'Area Urbana Funzionale.

Tabella 7 – Indici di specializzazione dell’AUF di Chieti rispetto all’Italia, per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Ari	14,853	0,847	-	3,479	1,667	1,087	0,282	0,803	0,263	7,000	-	0,676	0,122	-	0,163	0,922	0,686
Arielli	-	2,055	0,484	-	0,513	1,149	0,069	0,714	0,321	0,146	1,203	0,355	1,445	-	0,362	0,101	1,053
Bucchianico	-	0,444	-	-	2,659	1,727	0,720	1,002	0,292	0,332	0,129	0,905	0,352	0,292	0,836	0,206	1,709
Canosa Sannita	-	0,905	1,106	-	1,272	1,453	1,714	0,612	-	0,832	1,294	0,791	0,246	-	1,523	0,536	1,197
Casacanditella	-	0,995	-	-	3,160	0,479	0,179	0,522	0,083	-	-	3,650	0,405	-	0,155	0,586	1,241
Casalincontrada	-	0,581	-	-	2,348	1,059	0,681	1,572	0,163	0,553	-	1,180	0,628	-	1,960	0,570	0,637
Chieti	-	0,829	1,329	2,237	0,922	0,992	0,631	0,860	0,862	0,978	0,677	1,071	1,651	0,737	1,387	0,532	1,009
Crecchio	-	1,016	-	-	0,882	1,171	0,197	1,483	0,367	0,416	0,202	1,259	0,839	-	1,617	2,718	1,130
Fara Filiorum Petri	-	2,071	-	3,787	0,441	0,554	0,298	0,528	-	1,407	1,011	0,479	1,760	-	0,476	0,636	1,125
Filetto	-	3,116	-	-	0,100	0,338	0,064	0,163	-	0,134	-	0,548	1,903	-	0,507	-	0,464
Giuliano Teatino	-	0,618	-	-	3,082	1,208	0,132	0,733	-	1,117	2,171	1,158	0,208	-	0,761	4,507	1,642
Guardiagrele	0,352	0,683	-	-	2,492	1,173	0,344	0,869	0,909	0,679	0,362	0,834	0,928	0,062	1,509	0,971	1,115
Miglianico	-	1,673	-	0,190	1,005	1,190	1,045	1,079	0,089	0,253	0,623	0,511	0,685	0,111	0,558	0,078	0,727
Orsogna	-	1,049	0,742	0,466	3,228	0,889	0,431	0,742	0,189	1,336	0,367	0,890	0,268	-	1,032	0,346	1,162
Ortona	33,084	0,914	3,019	0,512	0,904	1,021	1,148	1,047	0,233	0,681	0,519	0,973	1,290	0,791	0,697	1,436	1,086
Pennapedimonte	-	0,210	-	-	2,689	0,157	2,044	0,737	-	0,496	8,781	0,833	0,185	-	4,843	-	-
Poggiofiorito	-	2,194	-	0,596	0,627	0,713	2,791	0,095	-	0,437	1,987	0,207	0,125	-	1,009	-	0,695
Pretoro	-	1,498	-	0,512	2,595	0,612	0,919	1,420	0,543	0,085	0,495	0,860	0,113	4,870	0,139	0,263	0,489
Rapino	-	1,935	-	-	0,685	0,781	0,536	2,095	-	0,494	0,640	1,059	0,128	-	0,586	-	0,669
Ripa Teatina	-	1,306	-	1,085	2,658	0,883	0,479	0,727	0,194	0,281	0,545	0,774	0,532	-	0,964	0,697	1,343
Roccamontepiano	-	1,833	-	-	3,043	0,577	0,227	1,140	0,257	0,157	-	0,653	0,427	-	0,239	-	0,882

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
San Martino s. M.	-	2,338	-	-	1,172	0,614	1,421	0,269	-	0,226	0,523	0,051	1,290	-	0,476	-	0,770
Tollo	-	1,068	-	-	1,743	1,124	0,112	0,977	0,489	1,164	1,161	1,477	0,493	0,883	0,738	0,545	1,429
Torrecchia Teatina	-	1,339	-	0,168	2,157	1,039	0,446	0,675	0,673	0,218	0,381	0,703	0,717	0,541	0,895	2,113	0,817
Vacri	-	0,588	-	-	2,867	1,057	1,563	0,794	-	0,150	-	0,906	1,483	-	0,488	-	1,445
Villamagna	-	2,049	-	-	1,151	0,823	0,247	1,174	0,237	0,791	0,971	0,745	0,356	1,423	0,248	0,663	1,071
AUF Chieti	5,760	0,995	1,227	1,360	1,230	0,998	0,703	0,895	0,592	0,818	0,631	0,983	1,296	0,618	1,109	0,730	1,032

Legenda

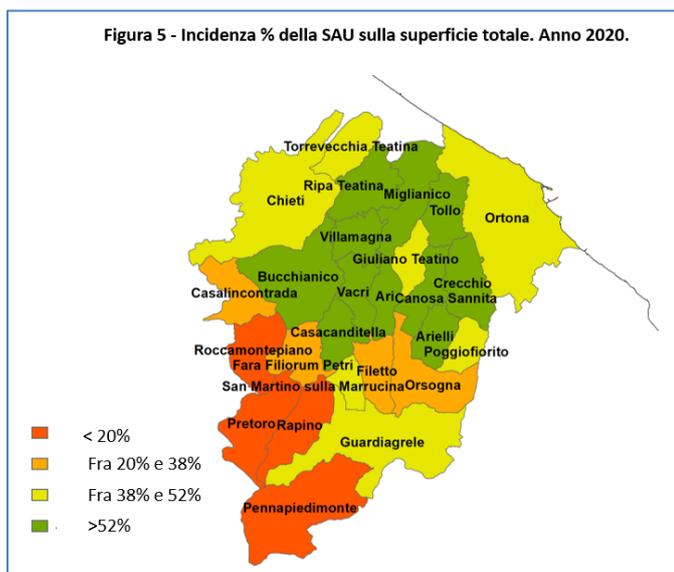
B: estrazione di minerali da cave e miniere ; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione, J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi.

Agricoltura

I dati del Censimento dell’Agricoltura per l’anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, confermano la rilevanza piuttosto consistente delle attività agricole in quest’Area. Il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 dell’Abruzzo classifica tutti i comuni nell’Area nell’ambito “Aree rurali intermedie”, a eccezione di Chieti (che non rientra nella zonizzazione del CSR) e di Pennapiedimonte, che è nel gruppo delle “Aree rurali con problemi di sviluppo”. Nella terminologia del CSR, le Aree rurali intermedie includono i comuni rurali di collina e montagna a più alta densità di popolazione, che sono sede di uno sviluppo intermedio (urbanizzati di collina e di montagna, significativamente e prevalentemente rurali di collina centro-settentrionale, relativamente rurali di montagna).

La rilevanza della destinazione del territorio a uso agricolo è dimostrata dal rapporto percentuale fra Superficie Agricola Utilizzata e superficie totale, che per il complesso dell’Area di Chieti (43,8%) è superiore alla media nazionale (41,2%) e regionale (38%). Undici dei 26 comuni dell’AUF rientrano nel quartile con il maggior rapporto fra SAU e superficie totale, oltre il 52% – Ari, Arielli, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Crecchio, Miglianico, Ripa Teatina, Tollo e Villamagna (Figura 5). In valore assoluto, anche Chieti ha una dimensione consistente della SAU (oltre 2.800 ettari), insieme ai Comuni di Bucchianico, Guardiagrele e Ortona (tutti con una Superficie Agricola Utilizzata superiore ai 2.000 ettari).

Il Censimento dell’Agricoltura rileva comunque, nel 2020, una leggera riduzione della Superficie Agricola Utilizzata rispetto al dato del 2010 (da 27.638 ettari a 26.272 ettari, con una contrazione di circa il 5%), relativamente più accentuata rispetto alla media nazionale (-3,3%) ma inferiore a quella regionale (-9,4%). Una fortissima riduzione riguarda anche le aziende, che nel periodo intercensuario passano da 13.721 a 6.956. La riduzione è alquanto più accentuata rispetto all’andamento



nazionale e regionale. Naturalmente la contrazione delle aziende riguarda soprattutto la categoria degli imprenditori o aziende individuali o familiari, che nel 2020 sono quasi la totalità (il 98%) del totale e gestiscono il 92% della SAU. L’utilizzazione della SAU riguarda per il 62% circa le coltivazioni legnose agrarie (prevalentemente vite e olivo), e per 31% i seminativi – soprattutto cereali, foraggiere avvicendate (per il consumo animale) e terreni a riposo.

Nell’AUF di Chieti, l’ISTAT rileva 17 produttori di prodotti Dop Igp e 16 trasformatori di questi prodotti Dop Igp. Nell’Area Urbana Funzionale, tra i prodotti di qualità troviamo il vino “Terre di Chieti” IGT, gli oli delle Colline Teatine, alcuni prodotti di origine animale. Nell’Area è presente un numero piuttosto consistente di aziende agrituristiche autorizzate – 42, piuttosto diffuse tra i comuni, con concentrazioni relative a Ortona (nove strutture), Chieti e Guardiagrele (cinque

strutture per ciascun comune), Miglianico e Ripa Teatina /quattro strutture per ciascun comune).

5. Sistema territoriale e ambiente

L'Area Urbana Funzionale di Chieti si estende su un territorio di 600 Km² (il 5,5% del territorio regionale) ed è situata tra il massiccio della Maiella e il litorale Adriatico. Il territorio è prevalentemente collinare e montano ed è caratterizzato da un susseguirsi di valli dove scorrono corsi d'acqua di varia portata: il fiume Alento, che attraversa i comuni di Roccamontepiano, Casalincontrada, Bucchianico, Chieti, Ripa Teatina, Torrevecchia Teatina e sfocia nel Mar Adriatico; il fiume Foro, che attraversa i comuni di Fara Filiorum Petri, Casacanditella, Vacri, Villamagna, Ripa Teatina, Ari, Miglianico e Ortona.

Nella Val di Foro è stata istituita la Riserva Regionale della Valle del Foro, situata nel comune di Pretoro e gestita completamente dal comune. Nell'Area è presente la riserva naturale di Ripari di Giobbe, localizzata nel comune di Ortona, caratterizzata da una lunga falesia a strapiombo sul mare. A Ortona è presente il porto più grande d'Abruzzo, che dispone di una vasta gamma di servizi⁶.

La SNAI (Strategia Nazionale per le Aree Interne) classifica il comune di Chieti come "Polo". I comuni di Bucchianico, Casacanditella, Casalincontrada, Fara Filiorum Petri, Guardiagrele, Miglianico, Pretoro, Rapino, Ripa Teatina, Roccamontepiano, San Martino sulla Marrucina, Tollo, Torrevecchia Teatina, Vacri e Villamagna fanno parte dei comuni di "Cintura". I comuni di Ari, Arielli, Canosa Sannita, Crecchio, Filetto, Giuliano Teatino, Orsogna, Ortona, Pennapiedimonte e Poggiofiorito sono classificati come comuni "Intermedi".

La dispersione territoriale dei comuni dell'Area intorno alla polarità urbana di Chieti viene colta dall'indice di accessibilità ai servizi essenziali elaborato dall'ISTAT nell'ambito della costruzione degli indici di fragilità. In particolare, il tempo di accesso al Polo di Chieti varia tra i 14 minuti di Rocca Teatina e i 56 minuti di Colledimezzo. Una situazione intermedia caratterizza, ad esempio, i comuni di Guardiagrele, Ortona e Pretoro, con tempi di accesso alla polarità urbana intorno ai 30 minuti.

La tabella 8 raccoglie tre indicatori di rilevanza ambientale⁷, dei quali i primi due sono tratti dalle

⁶ Il sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale descrive il Porto di Ortona come "scalo polifunzionale inserito nella rete delle Autostrade del Mare. Lo scalo ha tra i principali traffici la movimentazione di rinfuse solide e liquide e di carichi eccezionali, per circa 1 milione di tonnellate/anno. Recentemente si sta consolidando anche il traffico crocieristico, grazie all'inserimento dello scalo negli itinerari delle compagnie di crociera di piccole dimensioni. Ai traffici commerciali e passeggeri si accompagnano la presenza di una darsena per il diporto e l'area del Mandracchio dedicata alla flotta peschereccia. L'ambito portuale si trova a ridosso della linea ferroviaria adriatica, a cui lo scalo è collegato attraverso un raccordo ferroviario".

⁷ L'**incidenza delle Aree Protette** è data dalla percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali terrestri protette incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000 (Sic/ZPS/ZSC). La **superficie a rischio di frane** è la percentuale di superficie territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. Indicatore: Percentuale di superficie

elaborazioni dell'ISTAT riguardanti il calcolo dell'indice di fragilità e sono relativi all'anno 2019.

Tabella 8 – Selezione di indicatori ambientali per l'AUF di Chieti

Comuni	Incidenza delle Aree Protette (2019)	Superficie a rischio di frane (2019)	Raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per ab. (2022)
Ari	-	40,98	66,96
Arielli	-	11,73	92,48
Bucchianico	4,75	26,97	62,62
Canosa Sannita	-	24,88	55,36
Casacanditella	-	30,14	68,77
Casalincontrada	-	17,46	63,41
Chieti	-	16,98	160,03
Crecchio	28,51	17,76	50,39
Fara Filiorum Petri	-	18,45	43,29
Filetto	-	44,85	34,45
Giuliano Teatino	-	33,22	56,94
Guardiagrele	9,93	24,31	92,92
Miglianico	-	10,11	88,61
Orsogna	5,70	34,67	62,58
Ortona	0,92	7,84	93,69
Pennapedimonte	74,78	18,30	61,64
Poggiofiorito	-	24,44	81,03
Pretoro	62,76	3,30	184,72
Rapino	39,11	2,24	59,93
Ripa Teatina	-	21,40	52,5
Roccamontepiano	-	50,67	71,5
San Martino sulla Marrucina	-	55,73	68,94
Tollo	-	8,32	49,38
Torrecchia Teatina	-	17,76	89,07
Vacri	-	30,17	68,61
Villamagna	-	16,07	79,48
AUF di Chieti			108,96

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Gli indicatori permettono di mettere in luce tre aspetti:

- l'incidenza delle aree protette è particolarmente elevata per alcuni dei comuni dell'AUF – in particolare Pennapedimonte, Pretoro, Rapino e Crecchio. Ricordiamo che una parte limitata del territorio dell'AUF ricade nel Parco Nazionale della Maiella;
- le caratteristiche morfologiche dell'Area incidono sulla determinazione di un rischio idrogeologico elevato in un'ampia parte del territorio. Per due comuni (San Martino sulla Marrucina, Roccamontepiano) la superficie a rischio frane è superiore al 50% della superficie totale; per diversi altri comuni è più alta del 30%;

territoriale coperta da aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata (aree P3-P4) individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La **raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante** è dato dai rifiuti urbani indifferenziati per abitante (in kg). L'indicatore è calcolato come rapporto tra la raccolta indifferenziata e la popolazione residente al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

- per alcuni comuni (Pretoro, Chieti, Pennapiedimonte, Poggiofiorito), il valore della raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante è ancora molto elevata, fino a un massimo di 185 kg nel comune di Pretoro. Per l'AUF nel suo complesso, questo parametro è pari a circa 109 kg per abitante; si tratta di un valore favorevole a fronte di una media nazionale di 172 kg e di una media regionale di 161 kg. Per il complesso dell'AUF di Chieti, la percentuale di raccolta differenziata è pari (nel 2022) al 74% e i rifiuti totali per abitante sono pari a 423 kg. Si tratta, anche in questo caso, di parametri favorevoli rispetto sia al dato medio nazionale (65% la percentuale di raccolta differenziata, 494 kg di rifiuti totali per abitante) che al dato medio per l'Abruzzo (65% la percentuale di raccolta differenziata, 455 kg di rifiuti totali per abitante).

L'ISPRA individua, nell'Area Urbana Funzionale di Chieti, 27 siti contaminati localizzati nei comuni di Chieti e Guardiagrele, di cui 13 con attività di bonifica in corso e due con processi di bonifica già conclusi.

6. Connessioni

L'Area Urbana Funzionale di Chieti è servita dalla Strada Statale 16 Adriatica, nonché dalle Strade Statali n. 81, n. 649, n. 538, n. 263, n. 152, dalle Strade Provinciali n. 9, n. 14, n. 8, n. 16, n. 23 e dal raccordo autostradale 12, denominato Asse attrezzato Raccordo Chieti - Pescara. Nell'Area è presente l'autostrada A25 che collega l'AUF con i comuni interni e con Roma e L'Aquila attraverso lo svincolo di Torano, che consente l'immissione sulla A24. Il raccordo autostradale 12 collega l'A25 con l'A14; questo collegamento consente di raggiungere i comuni di Ortona e Guardiagrele (uscita A14 Ortona) velocemente, così come i comuni presenti lungo la costa adriatica.

Il trasporto ferroviario presente è la linea Roma - Sulmona - Pescara che collega Pescara e Roma attraversando la città di Chieti. Il collegamento con la stazione di Pescara consente di raggiungere i comuni di Ortona e Tollo - Canosa Sannita grazie alla linea adriatica Pescara - Bari. La stazione di Chieti e la stazione di Ortona sono servite da treni regionali e regionali veloci gestiti da Trenitalia e TUA. Trenitalia classifica la stazione di Chieti come "Silver" e le stazioni di Canosa Sannita - Tollo e Ortona come "Bronze". Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega sia i vari comuni dell'AUF, sia questi ultimi con i nodi di Roma, L'Aquila e Pescara. Nei comuni di Chieti, Guardiagrele e Ortona è presente il servizio urbano su gomma che collega i punti di scalo del trasporto pubblico extraurbano e ferroviario con la città.

Le rilevazioni dell'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, pubblicate a fine 2023 e relativi all'anno 2022, confermano questo quadro. In particolare, i tempi minimi di percorrenza (*cost to closest* in minuti) sono relativamente ridotti per accedere alla rete autostradale: da un minimo inferiore o leggermente superiore ai 10 minuti per Chieti, Miglianico, Ortona, Ripa Teatina e Torrecchia Teatina a un massimo intorno ai 30 minuti per Guardiagrele, Pennapiedimonte, Pretoro, Rapino e San Martino sulla Marrucina.

Molto diversa è la situazione per quanto riguarda l'accesso a stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo: in questo caso, i tempi di accesso variano dai 18,6 minuti di Torrecchia Teatina ai 44 minuti di Filetto. I tempi minimi di percorrenza per l'accesso ad aeroporti sono

compresi fra i 17 minuti di Chieti ai 44 minuti di Pennapiedimonte.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il sistema sanitario dell'Area ruota attorno alle strutture ospedaliere di Chieti e Ortona. Le strutture private accreditate con la ASL 02 Lanciano - Vasto - Chieti sono: 11 laboratori analisi (6 a Chieti, uno a Ortona, Guardiagrele, Tollo, Fara Filiorum Petri e a Miglianico); 6 centri psicomotori riabilitativi a Chieti; un centro odontoiatrico e oculistico a Guardiagrele; 4 Residenze Assistenziali (RA) (a Ortona, Guardiagrele, Orsogna e Bucchianico); 4 centri riabilitativi a Chieti; una Residenza Assistenziale Anziani (RSA) a Casalbordino.

Per quanto riguarda il servizio scolastico dell'Area Urbana Funzionale sono presenti: 70 scuole dell'infanzia, 49 scuole primarie, 23 scuole secondarie di primo grado, 20 scuole secondarie di secondo grado e 6 istituti comprensivi. In linea generale in tutti i comuni sono presenti gli istituti dell'infanzia, di primaria e le scuole secondarie di primo grado mentre solo nei comuni di Chieti, Guardiagrele e Ortona sono presenti le scuole secondarie di secondo grado. Invece, nei comuni di Filetto e Pennapiedimonte non sono presenti istituti scolastici. Infine, nel Comune di Chieti è presente l'Università con i corsi di studio negli ambiti sanitario, umanistico, scientifico e sociale.

Il Terzo Settore

Nell'AUF di Chieti sono presenti 17 cooperative sociali nel comune di Chieti, 3 nel comune di Orsogna, 2 a Casacanditella e 2 a Roccamontepiano e una cooperativa sociale nei comuni di Canosa Sannita, Guardiagrele, Torrevecchia Teatina, Ripa Teatina, Ortona, Miglianico e Vacri. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, attualmente ne sono localizzate a Chieti 9 per il settore ambientale, 9 per il settore culturale, 16 per il settore della sicurezza sociale e 16 per il settore sociosanitario. A Ortona ne sono presenti 4 per il settore ambientale, una per il settore culturale, 2 per il settore della sicurezza sociale e 8 per il settore sociosanitario. A Guardiagrele, ne sono presenti una per il settore culturale, 3 per il settore della sicurezza sociale e una per il settore sociosanitario. Torrevecchia Teatina ne ha 2 per il settore ambientale e una per il settore sociosanitario. Orsogna ne ha una per il settore ambientale e una per il settore sociosanitario. Anche Villamagna ne ha una per il settore ambientale e una per il settore sociosanitario. Casalcontrada ne ha una afferente al settore della sicurezza sociale. Roccamontepiano e Ari ne hanno entrambe una per il settore sociosanitario.

Per quanto riguarda gli avvisi pubblici per il finanziamento di iniziative e di progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale (art. 5 del Codice del Terzo Settore), sono stati considerati gli anni 2019, 2020 e 2021. In tale periodo, risultano finanziati a Chieti nel 2019: l'APS "la cura del tempo ONLUS", l'Associazione "Il sentiero" e l'APS "Psicorà"; nel 2020: oltre alle già citate anche l'Associazione di volontariato "Voci di dentro", la "Teatelier ASD APS", il "Comitato Provinciale Unpli di Chieti" e l' "Unione Italiana dei ciechi e degli ipovedenti ONLUS-Consiglio Regionale d'Abruzzo"; nel 2021: nuovamente l'Associazione "Il sentiero", il "Comitato Provinciale Unpli di Chieti", il "Centro sportivo italiano comitato territoriale di Chieti" e la "Croce rossa Italiana comitato di Chieti odv". Risultano finanziamenti anche: nel 2020 al Movimento cittadino per i problemi della condizione giovanile Associazione Punto Giovani Abruzzo di

Guardiagrele; nel 2021 all'Associazione Affid@ti di Bucchianico e al "Centro solidarietà incontro ascolto prima accoglienza" di Ortona.

8. Turismo e cultura

L'AUF di Chieti ha, in complesso, valori del tasso di turisticità e dell'indice di densità turistica⁸ molto inferiori alla media regionale (Tabella 9). Alcuni dei comuni dell'Area hanno però una forte capacità di attrazione: si tratta in particolare di Pretoro, Canosa Sannita e, in misura minore, Chieti e Ortona. Gli altri comuni hanno un grado di attrazione turistica – misurato dai due indici che stiamo considerando – nettamente inferiore alla media regionale.

Tabella 9 - Tasso di turisticità e densità turistica in Italia in Abruzzo e nell'AUF di Chieti. Anno 2021

	Tasso di turisticità	Densità turistica
Italia	698,0	8,8
Abruzzo	500,8	9,3
AUF Chieti	170,4	4,7

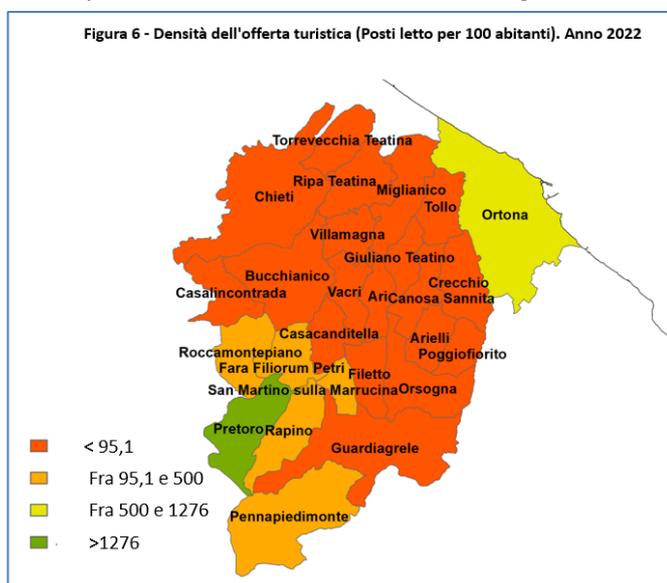
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

In valore assoluto, le presenze turistiche rilevate dall'ISTAT in quest'Area nel 2022 sono circa 219.000⁹, ancora largamente inferiori rispetto al periodo precedente la pandemia (nel 2018 erano oltre 240.000). A Chieti (133.000 presenze), Ortona (44.000 presenze) e Pretoro (21.000 presenze) si concentra più del 90% delle presenze turistiche dell'Area. La

componente delle presenze negli esercizi extralberghieri è relativamente alta a Chieti e Ortona (circa il 40%).

Nel 2022 il numero di esercizi ricettivi è pari a 261 unità, di cui 30 alberghieri e 231 extralberghieri. Gli esercizi sono in aumento consistente negli ultimi anni, per effetto dell'andamento della componente degli esercizi extra-alberghieri. La dimensione media degli esercizi ricettivi è generalmente ridotta, inferiore alla media nazionale e dell'Abruzzo.

Le istituzioni museali e similari rilevate dall'ISTAT¹⁰ nell'Area Urbana Funzionale di Chieti sono 13 e sono localizzate nei comuni di Chieti (cinque strutture), Guardiagrele (tre strutture), Ortona (tre strutture), Crechchio e Rapino (una struttura per



⁸ Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità turistica è dato dal numero di posti letto per 100 abitanti.

⁹ Ricordiamo che l'ISTAT non pubblica i dati sulle presenze turistiche dei comuni con i flussi di minore entità.

¹⁰ L'ISTAT pubblica annualmente i microdati dell'Indagine sui musei e le istituzioni similari. I dati qui riportati sono relativi al 2022.

ciascun comune). I poli di maggiore attrazione sono la Chiesa di San Domenico al Corso (Chieti, 20.000 visitatori), il Museo dell'Abruzzo Bizantino e Altomedievale (Crecchio, 15.000 visitatori), il Museo Universitario dell'università G. D'Annunzio di Chieti – Pescara (Chieti, 11.000 visitatori).

9. Investimenti pubblici

Secondo i dati di Open Coesione, dal 2014 in avanti¹¹ sono stati definiti, nel territorio dell'Area Urbana Funzionale di Chieti, 2.066 progetti con un finanziamento totale pubblico di 112 milioni di euro. Di questi progetti, un numero limitato ma dotato di risorse importanti non è localizzabile solo nell'Area di intervento, in quanto riguarda interventi relativi all'Abruzzo nel suo complesso (ad esempio la Banda Ultralarga nelle aree bianche del territorio della regione Abruzzo finanziata con fondi FSC) o anche altre regioni (infrastrutture di telecomunicazioni, risorse informatiche e impianti di grandi dimensioni). Nell'analisi che segue abbiamo escluso questi progetti, che pure in alcuni casi (la banda larga in particolare) hanno un impatto consistente su questo territorio.

I progetti localizzabili sono 2.047, con un finanziamento pubblico totale di 181 milioni di euro (Tabella 6). Del costo totale, il 15,6% si riferisce a progetti conclusi, il 2,6% a progetti liquidati, il 72,2% a progetti in corso di realizzazione e il 9,7% a progetti non avviati.

Il costo dell'investimento è distribuito piuttosto regolarmente fra i settori di intervento. I settori che assorbono le quote relativamente più elevate delle risorse sono Competitività delle imprese (17,8%) e Ambiente (17,1%). Per quanto riguarda gli interventi a favore delle imprese, si tratta di 477 progetti finanziati con una dimensione media (in termini di costo pubblico) piuttosto ridotta (di poco superiore ai 67.000) euro. Alcuni degli investimenti realizzati in questo settore sono però di grande dimensione – in primo luogo il Contratto di Sviluppo Riveco General Sider, di importo superiore ai 25 milioni di euro¹² (pari a quasi l'80% degli incentivi rilevati in questa fase nell'AUF). Incentivi superiori ai 200.000 euro sono stati indirizzati a quattro imprese per progetti relativi all'automazione, alla valorizzazione delle filiere di frutta, alle energie rinnovabili e al controllo dell'inquinamento. Una quota relativamente cospicua di risorse è destinata anche al settore della Ricerca e Innovazione (45 interventi di incentivazione delle imprese) per un importo di circa 23,4 milioni di euro. Fra gli interventi con una maggiore dotazione finanziaria spicca il finanziamento di alcuni progetti (di importo superiore ai 500.000 euro) dedicati ai materiali avanzati, alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, all'energia blu.

Nel settore dell'Ambiente, l'intervento di maggiore dimensione (superiore ai quattro milioni di euro) ha riguardato il risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali dei fiumi Moro, Arielli e Foro. Gli altri interventi consistono in interventi puntuali di consolidamento e mitigazione del

¹¹ La ricerca condotta sui dati di Open Coesione ha riguardato le programmazioni 2014-2020 e 2021-2027. Le fonti di finanziamento sono rappresentate da fondi europei (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR ed FSE) e fondi nazionali (Fondo Sviluppo e Coesione e Piano d'Azione Coesione).

¹² La Riveco General Sider produce condotte in acciaio al carbonio e dei rivestimenti anticorrosivi Il programma di investimento ha riguardato l'acquisto di un nuovo impianto da installare nello stabilimento di Chieti, con l'obiettivo di potenziarne la produzione e ampliarne la gamma produttiva, attraverso l'introduzione di nuove tipologie di prodotti che attualmente non vengono realizzate.

rischio idrogeologico, di collettamento fognario, di difesa della costa, etc. Risorse rilevanti dedicate alla qualificazione del territorio sono destinate anche al settore dei Trasporti (46 progetti con un costo pubblico di circa 23 milioni di euro), per realizzare interventi dedicati alla riqualificazione urbana sotto il profilo della mobilità, alla messa in sicurezza e alla riqualificazione di collegamenti viari locali. Progetti specifici, di ammontare consistente, riguardano il potenziamento del Porto di Ortona. Per quanto riguarda il settore Energia, Open Coesione rileva 45 progetti, con un costo pubblico di 4,3 milioni di euro, riguardanti interventi puntuali di efficientamento energetico di strutture e aree urbane.

L'investimento nel settore Cultura (7,4 milioni di euro per il finanziamento di 52 progetti) rappresenta il 4,1% del costo pubblico totale. Alcuni dei progetti relativi alla Cultura riguardano interventi di recupero di beni di dimensione piuttosto rilevante¹³. Sono relativamente diffusi interventi di sistemazione dei centri storici e di beni e del patrimonio culturale.

Tabella 10 – Investimenti pubblici nell'AUF di Chieti per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	32	31.000.994	17,1	968.781
Capacità amministrativa	11	5.516.095	3,0	501.463
Competitività delle imprese	477	32.174.578	17,8	67.452
Cultura e turismo	52	7.387.730	4,1	142.072
Energia	45	4.268.289	2,4	94.851
Inclusione sociale e salute	68	29.581.633	16,3	435.024
Istruzione e formazione	465	15.065.225	8,3	32.398
Occupazione e lavoro	683	4.995.412	2,8	7.314
Reti e servizi digitali	123	4.798.447	2,6	39.012
Ricerca e innovazione	45	23.392.422	12,9	519.832
Trasporti e mobilità	46	22.916.633	12,7	498.188
Totale complessivo	2.047	181.097.457	100,0	88.470

Fonte: Elaborazione su dati Open Coesione

La numerosità dei progetti nei settori Occupazione e Lavoro (il 2,8% del costo totale) e Istruzione e formazione (8,3% del costo) dipende dalle caratteristiche degli investimenti in questi settori, per lo più relativi a contributi a persone.

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale degli investimenti, il 46% circa delle risorse è concentrato nel comune di Chieti e il 12% a Ortona. Una quota pari al 5,4% del costo di investimento riguarda progetti sovracomunali all'interno dell'Area Urbana Funzionale.

I progetti del PNRR

¹³ Fra questi progetti ricadono quelli relativi al "Recupero e risanamento conservativo del convento di San Francesco Caracciolo di Roccamontepiano" (1,2 milioni di euro), il "Teatro Marrucino" di Chieti (658.000 euro), la "Valorizzazione del Piazzale S. Anna con lo spostamento del capolinea della filovia" a Chieti (378.000 euro).

Con i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati attivati sul territorio 520 progetti localizzati, di cui 114 nel territorio del comune di Chieti (il 22% circa), 52 a Ortona (il 10%) e gli altri distribuiti piuttosto regolarmente fra i restanti comuni dell'Area Urbana Funzionale. Tutti i comuni dell'AUF di Chieti sono interessati da progetti finanziati dal PNRR.

Per quanto riguarda la destinazione settoriale:

- 169 interventi riguardano la digitalizzazione e l'uso dei servizi pubblici digitali (Missione 1 del Piano). Altri progetti che ricadono nella prima missione del Piano riguardano il servizio civile digitale e il sostegno alle imprese per la digitalizzazione e la competitività;
- 148 progetti riguardano la transizione ambientale e la tutela delle risorse (Missione 2), fra i quali 113 riguardanti l'efficienza energetica, 13 la riduzione del rischio idrogeologico e 11 i Parchi Agricoli;
- 35 progetti riguardano l'edilizia scolastica, gli asili nido e altri interventi per l'istruzione e la formazione (Missione 4);
- 101 progetti riguardano l'inclusione sociale (Missione 5), con progetti riguardanti il servizio civile, le pari opportunità, il sostegno alle persone con disabilità, il contrasto alla povertà materiale ed educativa, l'edilizia sociale e lo sport;
- 31 progetti riguardano l'assistenza sanitaria, le case di comunità e l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Missione 6 del Piano). In questo gruppo ricadono gli interventi riguardanti l'ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, il rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN, lo sviluppo delle competenze tecniche-professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

10. Forme associative tra Comuni

I comuni dell'Area Urbana Funzionale di Chieti hanno sviluppato diverse forme di associazionismo. In particolare, sono presenti tre Unioni di comuni (della Vallata del Foro, dell'Area Urbana Chieti-Pescara e della Maiella - Alta Val Di Foro), due Gruppi di Azione Locale (Maiella verde e Costa dei trabocchi); un Gruppo di Azione Costiera (Costa dei trabocchi) e un Contratto di fiume, il contratto di Fiume Pescara.

In particolare, l'Unione dei Comuni della Vallata del Foro comprende i comuni di Ari, Ripa Teatina, Vacri, e Villamagna. L'ente, con sede a Ripa Teatina, si estende su un'area di 56,55 km², abitata da 8.701 residenti. La principale attività dell'ente è la gestione dell'Ufficio Unico di Protezione Civile. L'Unione dell'Area Urbana Chieti-Pescara – Unica è composta da otto comuni, di cui cinque rientrano nell'AUF di Pescara, mentre gli altri 3 sono Bucchianico, Miglianico, e Torrecchia Teatina. Questa Unione conta una popolazione totale di 125.997 abitanti e una superficie complessiva di 212 km². Infine, l'Unione dei Comuni Montani Maiella-Alta Val Di Foro, attualmente in fase di liquidazione, comprende i comuni di Fara Filiorum Petri, Pretoro, Rapino, e Roccamontepiano.

I comuni di Ari, Arielli, Bucchianico, Canosa Sannita, Casacanditella, Casalincontrada, Crecchio,

Fara Filiorum Petri, Filetto, Giuliano Teatino, Guardiagrele, Orsogna, Pennapiedimonte, Poggiofiorito, Pretoro, Rapino, Roccamontepiano, San Martino sulla Marrucina, Vacri, e Villamagna fanno parte del GAL Maiella Verde. Fondato nel 1992, rappresenta un'importante realtà nella forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata. Attualmente, la sua base sociale è composta da 126 soci, di cui 8 rappresentano la componente pubblica e 118 la componente privata. Questi soci fungono da portatori di interessi collettivi e privati, rappresentando le principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. L'area di intervento del GAL Maiella Verde si estende su un territorio vasto e complesso, che comprende complessivamente 81 comuni situati nella provincia di Chieti, suddivisi in tre sub-ambiti: il Chietino Ortonese, il Sangro Aventino, e il Vastese. Questa area offre una straordinaria ricchezza di ambienti, ciascuno caratterizzato da specifiche condizioni di conservazione e compromissione, con notevole diversità sia in termini di patrimonio culturale che naturalistico. Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL è finalizzato a migliorare la qualità dell'offerta territoriale attraverso la valorizzazione e il recupero del valore aggiunto delle produzioni locali tipiche, del paesaggio e dell'ambiente rurale, nonché a sviluppare l'attrattività e la fruibilità dei sistemi territoriali. Le principali linee di intervento includono: (a) l'introduzione di elementi tipici di biodiversità animale e vegetale all'interno dei processi di produzione e trasformazione; (b) l'identificazione e lo sviluppo dei sistemi locali di identità, valorizzando le peculiarità di ciascuna zona; (c) Il miglioramento dei servizi per la fruizione del territorio, rendendo l'area più accessibile e attraente per i visitatori. Attraverso la cooperazione territoriale, il GAL Maiella Verde mira a promuovere l'identità locale, creando una rete di territori virtuosi nell'organizzazione dell'accoglienza, con una filosofia incentrata sul concetto di turismo lento. La cooperazione transnazionale è finalizzata a promuovere lo sviluppo turistico dei territori attraverso le Vie Francigene e gli itinerari minori a esse collegati.

I comuni di Miglianico, Ortona, Ripa Teatina, e Tollo fanno parte del GAL Costa dei Trabocchi. Questa Società Consortile rappresenta una vasta e diversificata coalizione di soggetti. Il partenariato pubblico/privato è composto da enti pubblici, associazioni di categoria e privati, riflettendo le varie sfere economiche e sociali del territorio. La funzione principale è la gestione dei fondi finalizzati allo sviluppo territoriale, mirando alla creazione di opportunità occupazionali e al miglioramento delle condizioni di vita nei comuni della regione della Costa dei Trabocchi.

Il Piano di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Costa dei Trabocchi si compone di diverse azioni per potenziare e stabilizzare le filiere economiche locali. Incentra l'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio culturale e gastronomico, sostenendo allo stesso tempo uno sviluppo turistico responsabile, in particolare attraverso l'uso della Via Verde. Il PSL mira anche alla tutela dell'ambiente, migliorando la qualità della vita e promuovendo l'inclusione sociale nelle aree marginali.

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it